

Standard GS1 per il settore carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale

Linea guida

Release 1.0, Approved, ott 2015



Disclaimer

Nonostante gli sforzi per assicurare che le linee guida per l'uso degli standard GS1 contenute in questo documento siano corrette, **GS1 Italy** e qualsiasi altra parte coinvolta nella creazione del documento declina ogni responsabilità, diretta od indiretta, nei confronti degli utenti ed in generale di qualsiasi terzo per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni derivanti dai suddetti contenuti. Il documento potrebbe subire delle modifiche a causa dell'evoluzione della tecnologia e degli standard GS1 o di nuove norme di legge.

Indice

Executive summary	4
1 Introduzione.....	5
2 AIDC – Automatic Identification and Data Capture.....	8
2.1 Etichetta minima	8
2.2 Etichetta intermedia	10
2.3 Etichetta estesa	13
3 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti	16
3.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard EDI	16
A.1 Appendice 1: L’etichettatura delle unità consumatore	21
A.2 Appendice 2: L’etichetta logistica.....	22
A.3 Appendice 3: Informazioni in chiaro in etichetta - Diciture condivise.....	26
A.4 Appendice 4: Glossario.....	28

Executive summary

L'identificazione dei prodotti secondo un sistema unico ed universale è divenuta un insostituibile strumento per incrementare l'efficienza del ciclo produzione-distribuzione-consumo.

Dando seguito alle sollecitazioni pervenute da parte di alcune aziende associate che operano nel settore delle carni e organizzazioni distributive, GS1 Italy ha attivato un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di approfondire il tema della tracciabilità e rintracciabilità sulla base dei requisiti espressi dai nuovi Regolamenti Europei.

Lo scopo delle attività del Gruppo di lavoro, che ha coinvolto aziende produttive e distributive che operano nel settore delle carni, è stato quello di:

- Comprendere quali sono gli strumenti abilitanti del sistema GS1 che permettono un corretto processo di condivisione delle informazioni sui prodotti.
- Definire una soluzione standard di sistema utile alla filiera.

Le attività del Gruppo di Lavoro sono confluite nell'elaborazione del presente documento che si pone come obiettivo principale quello di rappresentare la soluzione condivisa per la tracciabilità e il trasferimento informativo tra gli attori professionali della filiera. Essa è basata sull'utilizzo degli strumenti standard GS1 definiti per:

- La corretta codifica e rappresentazione delle informazioni attraverso l'utilizzo dei codici a barre – AIDC (Automatic Identification and Data Capture).
- Lo scambio elettronico delle informazioni – EDI (Electronic data Interchange).

Inoltre le attività del Gruppo di Lavoro hanno portato all'elaborazione del documento "Standard GS1 per il settore delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale – Guida alle soluzioni standard GS1" che definisce gli strumenti GS1 per il settore delle carni e che utilizza gli standard AIDC, EDI, GDSN® ed EPCIS.

Questi documenti non sostituiscono il Manuale delle specifiche tecniche GS1 che resta il riferimento fondamentale per l'applicazione/implementazione del sistema GS1. Per qualsiasi chiarimento e approfondimento rimandiamo il lettore alla consultazione del Manuale delle specifiche tecniche GS1 (scaricabile dal sito www.gs1it.org).

Un ringraziamento particolare va ai componenti del Gruppo di Lavoro "Standard GS1 per la tracciabilità per il settore delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari". Le osservazioni e i suggerimenti forniti sono stati indispensabili per la realizzazione e la condivisione di questa documentazione.

Il Gruppo di Lavoro è composto da aziende di primaria importanza della produzione e della distribuzione che operano nel settore delle carni. Esso rappresenta uno spaccato rappresentativo di questo settore industriale in Italia.

1 Introduzione

Il presente documento di linea guida rappresenta uno degli output del Gruppo di Lavoro “Standard GS1 per il settore delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale”.

Esso illustra, a partire dal documento di guida alle soluzioni standard GS1, quali sono gli strumenti standard GS1 condivisi dal Gruppo di Lavoro e che permettono di soddisfare i requisiti espressi dal piano normativo di riferimento analizzato.

La soluzione di seguito descritta vuole rappresentare un modello di sistema utile al settore delle carni ed in particolare a quelle di suino, ovino/caprino e di volatili.

Il Gruppo di Lavoro condivide che un elemento fondamentale in qualunque sistema di tracciabilità è la facilità di comunicazione e di scambio di informazioni. I dati possono essere trasmessi sullo strato fisico del prodotto mediante etichette che riportano le informazioni necessarie rappresentate in codici a barre che permettono la lettura e la cattura automatica del dato. Essi possono essere trasferiti anche mediante mezzi elettronici e legati al relativo codice di identificazione delle unità e lo scambio elettronico di dati (EDI) è uno strumento veloce ed affidabile per questo scopo.

Le due modalità di trasmissione delle informazioni possono essere utilizzate indipendentemente oppure come soluzione integrata.

Le modalità sono inoltre scalabili e le organizzazioni professionali della filiera possono, in base alle proprie esigenze e necessità interne, scegliere anche di passare da una soluzione che prevede esclusivamente l'utilizzo delle etichette con codici a barre ad una soluzione che prevede il passaggio all'utilizzo dello scambio elettronico dei dati, lasciando in etichetta unicamente le informazioni di riferimento atte a riconoscere l'oggetto movimentato e a collegare lo strato fisico con quello informativo.

Ed è proprio quest'ultima la soluzione auspicata dal Gruppo di Lavoro per il settore delle carni vista la mole di informazioni da trasferire e, in alcuni casi, l'esiguo spazio disponibile sull'imballo. Essa rappresenta anche la soluzione a cui prospetticamente la supply chain arriverà quando il trasferimento informativo tramite lo standard EDI sarà completamente diffuso.

La soluzione condivisa dal Gruppo di Lavoro è quindi basata sull'utilizzo di due principali strumenti standard GS1:

- L'identificazione standard GS1 che prevede la codifica strutturata di unità consumatore, unità imballo ed unità logistiche e la rappresentazione sulle unità stesse, tramite un codice a barre GS1-128, delle informazioni di identificazione e, ove necessario, di quelle descrittive che permettono una gestione ottimizzata dei prodotti (**AIDC**).
- Lo scambio elettronico dei documenti standard GS1 che prevede l'utilizzo del messaggio elettronico **Despatch Advice (DESADV)** – Avviso di Spedizione per la trasmissione delle informazioni previste dai regolamenti.

Essa è valida per le carni di suino, ovino/caprino e di volatili. Non sono emerse infatti necessità informative specifiche delle diverse categorie merceologiche che hanno richiesto una trattazione separata.

Esistono comunque differenze nei requisiti informativi da soddisfare, tra diverse tipologie di prodotto; infatti, alcune informazioni risultano obbligatorie per alcuni prodotti (e quindi sono da indicare necessariamente in etichetta almeno in chiaro), mentre possono essere facoltative per altri. In particolare, si evidenziano delle differenze tra le seguenti tipologie di prodotto: fresco sfuso, fresco preimballato, congelato sfuso e congelato preimballato. La tabella successiva riassume i requisiti informativi che per queste tipologie di prodotto possono presentare differenze in termini di obbligatorietà, o meno, di indicazione in etichetta. Per tutti gli altri requisiti informativi, obbligatori o a carattere volontario, non si evidenziano differenze tra le tipologie di prodotto indicate e si rimanda a quanto riportato rispettivamente nel paragrafo 2.2.1 e 2.3.1.

Tabella 1-1: Informazioni richieste secondo diverse tipologie di prodotto

Informazione	Fresco Sfuso	Fresco Preimballato	Congelato Sfuso	Congelato Preimballato
Data di macellazione (per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse),	F	F	O	O
_ In alternativa alla precedente _ Data di produzione: Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione	F	F	O	O
Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione	F	F	O	O
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	-	O	-	O

dove, **O**: Obbligatorio, **F**: Facoltativo, -: Non previsto

Al fine di supportare le organizzazioni che non utilizzano un sistema di scambio delle informazioni attraverso lo standard EDI e che non hanno ancora implementato il messaggio DESADV che serve per trasferire le informazioni di tracciabilità relative alla specifica transazione, la Linea Guida rappresenta la soluzione AIDC secondo 3 diverse modalità:

- Etichetta minima che rappresenta le informazioni utili e necessarie ad identificare l'oggetto e a collegare l'oggetto fisico con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.
- Etichetta intermedia che rappresenta le informazioni obbligatorie dal punto di vista legale.
- Etichetta estesa che rappresenta le informazioni obbligatorie dal punto di vista legale ma anche alcune facoltative che sono comunque utili al processo di tracciabilità e rintracciabilità.

Le diverse modalità di etichetta sono riferite all'unità imballo che rappresenta il primo livello di packaging di scambio informativo tra operatori professionali della filiera.

Le etichette logistiche sono una conseguenza delle diverse modalità di etichettatura delle unità imballo mentre le unità consumatore, poiché rappresentano una forma di informazione per il consumatore finale devono sottostare a diversi regolamenti atti a rendere il consumatore edotto su ciò che sta acquistando.

Relativamente alla soluzione DESADV EDI, la Linea Guida la rappresenta secondo quanto è stato sviluppato dal sottogruppo tecnico e condiviso dal Gruppo di Lavoro.

Partendo dalle attività pregresse in tema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e dalle possibilità abilitate dal sistema GS1, questo documento di Linea Guida offre una soluzione standardizzata e globalmente valida che costituisce un potente strumento che unisce una corretta identificazione con la possibilità di raccogliere automaticamente le informazioni relative all'imballo e ai prodotti contenuti per la gestione dei magazzini e lo scambio di informazioni fondamentali per le singole transazioni interaziendali.

Questi strumenti standard permettono a tutti gli operatori della filiera di comunicare attraverso un unico linguaggio sia per la gestione dei processi interni che per i rapporti con i propri partner commerciali, in maniera efficiente, su diversi fronti:

- L'utilizzo di un unico linguaggio permette una comunicazione delle informazioni in modo più rapido e preciso per mezzo di messaggi elettronici standard. Ciò ottimizza la gestione e il controllo del proprio ciclo di business grazie al miglioramento dei processi logistici e allo stesso tempo migliora il rapporto tra i diversi partner commerciali.
- La puntuale e precisa identificazione degli imballi e dei prodotti offre opportunità strategiche per migliorare la soddisfazione del cliente ed attiva, in tempi brevi, precisi processi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti che contribuiscono a ridurre i tempi di risposta ai clienti e a riconfermarne la fiducia nel caso di richiamo del prodotto.

- La possibilità di codificare, all'interno del codice, ulteriori informazioni descrittive dell'imballo abilita una puntuale e ottimizzata gestione dei magazzini e dei processi.

La raccolta e l'elaborazione elettronica dei dati consente l'automazione dei processi di business aumentando la produttività e riducendo al contempo costi degli errori dovuti ad attività manuali di inserimento ed elaborazione dei dati.

La soluzione raccomandata è una delle possibilità che permettono di rispondere pienamente ai requisiti espressi dal piano normativo di riferimento; è strutturata per l'ottimizzazione dei processi di gestione dei prodotti ed è basata sugli standard internazionali GS1.

Il presente documento di Linea Guida non rappresenta una soluzione obbligatoria per le aziende ma vuole descrivere una soluzione tecnicamente fattibile ed efficiente per rispondere ai requisiti dei Regolamenti per le carni di suino, di ovino - caprino e di volatili.

Si rimanda al documento di guida alle soluzioni standard GS1 per avere una panoramica degli strumenti standard GS1 che permettono di soddisfare i requisiti espressi dal piano normativo di riferimento analizzato dal Gruppo di Lavoro.

2 AIDC – Automatic Identification and Data Capture

Al fine di agevolare le comunicazioni tra i diversi partner commerciali, le informazioni che possono essere rappresentate su un codice a barre standard GS1 per un'unità imballo sono maggiori rispetto a ciò che può essere rappresentato sull'unità consumatore. Ciò è permesso dall'uso del codice a barre GS1-128 che permette di rappresentare un maggior numero di informazioni rispetto al codice a barre EAN-13.

Di seguito sono rappresentate le 3 modalità di etichetta per l'unità imballo sviluppate per lo standard di identificazione e rappresentazione delle informazioni tramite codice a barre.

Oltre alla rappresentazione dei dati su un codici a barre standard, si raccomanda di riportare comunque in chiaro sull'etichetta dell'unità imballo le informazioni che devono essere scambiate al fine di agevolare gli scambi comunicativi tra operatori professionali della filiera.

2.1 Etichetta minima

L'etichetta minima rappresenta le informazioni utili e necessarie ad identificare l'oggetto della transazione e a collegare l'oggetto fisico (in questo caso una unità imballo) con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.

Questa tipologia di etichetta non prescinde quindi dall'utilizzo dello standard EDI ed in particolare del messaggio DESADV.

Le informazioni da riportare sull'unità imballo nel caso di questa tipologia di etichetta sono:

- GTIN: AI (01).
- Peso netto: AI (310n) o numero di pezzi: AI (30), ove necessario e a seconda dei casi.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

ATTENZIONE

Diverse tipologie di prodotti richiedono diverse informazioni da riportare in etichetta e/o rappresentare nel codice a barre.

- Quantità variabile → nel codice a barre si rappresenta il Peso netto o il dato relativo al Numero di pezzi contenuti nell'unità
- Quantità fissa → nel codice a barre NON si rappresenta il Peso netto o il dato relativo al Numero di pezzi contenuti nell'unità

2.1.1 Esempio 1

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta minima riferita ad un'unità imballo a peso variabile per un prodotto fresco che non riporta la data di scadenza.

Figura 2-1: Esempio 1 di etichetta minima per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT X99 CE
Prodotto (nome)	Allevato in: PAESE DI ALLEVAMENTO Macellato in: PAESE DI MACELLAZIONE	
Lotto: ABC123 Peso [kg]: 16,470		
		
(01) 9 8032089 05475 4 (3103) 016470 (10) ABC123		

2.1.2 Esempio 2

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta minima riferita ad un'unità imballo a peso variabile che riporta la data di scadenza e l'indicazione della data di congelamento.


Figura 2-2: Esempio 2 di etichetta minima per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT X99 CE
Prodotto (nome)	Allevato in: PAESE DI ALLEVAMENTO Macellato in: PAESE DI MACELLAZIONE	
Lotto: C-647 Scad: 27-09-15 Peso [kg]: 21,648	Prodotto il: gg-mm-aa Congelato il: gg-mm-aa	
		
(01) 9 8032089 00341 7 (17) 150927 (3103) 021648 (10) C-647		

2.1.3 Esempio 3

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta minima riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto fresco che riporta la data di scadenza. In questo esempio è riportato il Paese di origine invece dell'indicazione dei paesi di Allevamento e Macellazione.

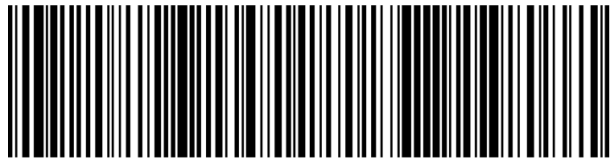
Figura 2-3: Esempio 3 di etichetta minima per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT X99 CE
Prodotto (nome)	Origine: PAESE DI NASCITA, ALLEVAMENTO E MACELLAZIONE	
Lotto: ABC123 Scad: 10-12-15 Peso [kg]: 16,470		
		
(01) 9 8032089 05475 4 (17) 151210 (3103) 016470 (10) ABC123		

2.1.4 Esempio 4

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta minima riferita ad un'unità imballo a peso fisso di un prodotto fresco che riporta la data di scadenza.

Figura 2-4: Esempio 4 di etichetta minima per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT X99 CE
Prodotto (nome) Lotto: P-0625 Peso [kg]: nn,nn Scad: 25-07-2015	Allevato in: PAESE DI ALLEVAMENTO Macellato in: PAESE DI MACELLAZIONE	
 (01) 1 8032089 00558 3 (17) 150725 (10) P-0625		

2.2 Etichetta intermedia

L'etichetta intermedia riporta attraverso un codice a barre GS1-128 le informazioni che rappresentano un requisito legale per lo scambio di informazioni tra partner commerciali.

L'etichetta rappresenta le informazioni su diverse righe di codice a barre. La prima riga riporta le informazioni minime atte ad identificare l'unità imballo mentre nelle altre righe di codice a barre sono riportate le altre informazioni obbligatorie.

Questa tipologia di etichetta non esclude comunque l'utilizzo dello standard EDI ed in particolare del messaggio DESADV per trasferire le informazioni in formato elettronico.

2.2.1 I requisiti normativi obbligatori

Di seguito vengono riportati le informazioni che obbligatoriamente sono da comunicare agli operatori professionali della filiera e che possono essere trasferite attraverso un codice a barre GS1. Il piano normativo di riferimento è quello analizzato nel documento di guida alle soluzioni standard GS1 ed in particolare si focalizza su: *Regolamento CE n° 178/2002, Regolamento CE n° 853/2004, Regolamento UE n° 931/2011, Regolamento UE n° 1169/2011, Regolamento CE n° 16/2012 e Regolamento di esecuzione UE n° 1337/2013.*

Tabella 2-1: I requisiti obbligatori

	Requisito legale (B2B)
Numero identificazione di ogni lotto/partita	X
Data di macellazione (per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse), ove necessaria	X
_ In alternativa alla precedente _ <u>Data di produzione:</u> Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale, ove necessaria	X
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione, ove necessaria	X
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta), ove necessaria	X
Paese di allevamento	X

Paese di macellazione	X
_ In alternativa alle precedenti _ Paese di origine	X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove necessaria	X

Visti i requisiti legali, le informazioni da riportare sull'unità imballo nel caso di un'etichetta intermedia sono:

- GTIN: AI (01).
- Peso netto: AI (310n) o numero di pezzi: AI (30), ove necessario e a seconda dei casi.
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.
- Data di macellazione: AI (7007) o Data di produzione: AI (11), ove necessario e a seconda dei casi.
- Data di congelamento o di primo congelamento: AI (7006), ove necessaria.
- Paese di allevamento: AI (423) e Paese di macellazione: AI (424) o Paese di origine: AI (426), in alternativa ai precedenti.

ATTENZIONE

Diverse tipologie di prodotti richiedono diverse informazioni da riportare in etichetta.

- Fresco Sfuso → NO TMC o Data di scadenza; NO Data di macellazione o Data di produzione; NO Data di congelamento
- Fresco Preimballato → NO Data di macellazione o Data di produzione; NO Data di congelamento
- Congelato Sfuso → NO TMC o Data di scadenza
- Congelato Preimballato → Tutte le informazioni previste

Di seguito sono rappresentate le diverse casistiche di etichette intermedie.

2.2.2 Esempio 1

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta intermedia riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto fresco che riporta la data di scadenza. In questo esempio è riportata l'indicazione dei paesi di Allevamento e Macellazione rappresentata sotto forma di codice a barre.



Figura 2-5: Esempio 1 di etichetta intermedia per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT XS9 CE
Prodotto (nome) Lotto: ABC123 Scad: 10-12-15 Peso [kg]: 16,470		Allevato in: ITALIA Macellato in: ITALIA
 (01) 98032089054754 (3103) 016470 (17) 151210 (10) ABC123		
 (423) 380 (424) 380		

2.2.3 Esempio 2

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta intermedia riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto congelato che riporta la data di scadenza. In questo esempio è riportata l'indicazione dei paesi di Allevamento e Macellazione, la data di produzione e la data di congelamento rappresentata sotto forma di codice a barre.



Figura 2-6: Esempio 2 di etichetta intermedia per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT XS9 CE
Prodotto (nome) Lotto: C-647 Scad: 27-09-15 Peso [kg]: 21,648		Allevato in: ITALIA Macellato in: ITALIA Prodotto il: 13-06-15 Congelato il: 14-06-15
 (01) 98032089003417 (17) 150927 (3103) 021648 (10) C-647		
 (11) 150613 (423) 380 (424) 380 (7006) 150614		

2.2.4 Esempio 3

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta intermedia riferita ad un'unità imballo a quantità variabile di un prodotto congelato che riporta la data di scadenza e il numero di pezzi contenuti. In questo esempio è riportata l'indicazione del paese di Origine, la data di produzione e la data di congelamento rappresentata sotto forma di codice a barre.

Figura 2-7: Esempio 3 di etichetta intermedia per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT X99 CE
Prodotto (nome)	Origine: ITALIA	
Lotto: C-123	Prodotto ii: 13-06-15	
Scad: 12-09-15	Congelato ii: 14-06-15	
N.ro pezzi: 12		
 (01)98032089003424 (17) 150912 (30) 12 (10) C-123		
 (11)150613 (426) 380 (7006) 150614		

2.3 Etichetta estesa

L'etichetta estesa riporta attraverso un codice a barre GS1-128 oltre alle informazioni obbligatorie che rappresentano un requisito di legge anche altre informazioni che sono facoltative ma che sono necessarie per abilitare efficienti processi di tracciabilità e rintracciabilità.

Anche in questo caso, l'etichetta rappresenta le informazioni su diverse righe di codice a barre. Nella prima riga si raccomanda di riportare le informazioni minime atte ad identificare l'unità imballo mentre nelle altre righe di codice a barre sono riportate le informazioni obbligatorie e facoltative previste dalla soluzione condivisa.

Anche questa tipologia di etichetta non esclude l'utilizzo dello standard EDI ed in particolare del messaggio DESADV per trasferire le informazioni in formato elettronico.

2.3.1 I requisiti informativi facoltativi

Di seguito sono riportate le informazioni facoltative che, in un'etichetta estesa, si raccomanda di trasferire attraverso un codice a barre GS1-128.

Tabella 2-2: I requisiti informativi facoltativi

	Requisito informativo facoltativo (B2B)
Paese di nascita	X
Paese di sezionamento	X
Numero di riconoscimento del macello	X
Numero di riconoscimento del laboratorio di sezionamento	X

Oltre ai requisiti legali, le informazioni facoltative da riportare sull'unità imballo nel caso di un'etichetta estesa sono:

- Paese di nascita: AI (422)
- Paese di sezionamento: AI (425)


- Numero di riconoscimento del macello: AI (7030)
- Numero di riconoscimento del laboratorio di sezionamento: AI (703n)

Di seguito sono rappresentate le diverse casistiche di etichette estese.

2.3.2 Esempio 1

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta estesa riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto fresco che riporta la data di scadenza. In questo esempio è riportata l'indicazione dei paesi di Nascita, Allevamento, Macellazione e Sezionamento, del Numero di Riconoscimento del Macello e del Laboratorio di Sezionamento rappresentata sotto forma di codice a barre.



Figura 2-8: Esempio 1 di etichetta estesa per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT 999X CE
Prodotto (nome) Lotto: ABC123 Scad: 10-12-15 Peso [kg]: 16,470	Nato in: ITALIA Allevato in: ITALIA Macellato in: ITALIA 999X Sezionato in: ITALIA 999X	
 (01) 98032089054754 (3103) 016470 (17) 151210 (10) ABC123		
 (422) 380 (423) 380 (424) 380 (425) 380		
 (7030) 380999X (7031) 380999X		

2.3.3 Esempio 2

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta estesa riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto fresco che riporta la data di scadenza. In questo esempio è riportata l'indicazione del paese di Origine e di Sezionamento, del Numero di Riconoscimento del Macello e del Laboratorio di Sezionamento rappresentata sotto forma di codice a barre.

Figura 2-9: Esempio 2 di etichetta estesa per unità imballo




Azienda Indirizzo		IT 999X CE
Prodotto (nome) Lotto: ABC123 Scad: 10-12-15 Peso [kg]: 16,470	Origine: ITALIA 999X Sezionato in: ITALIA 999X	
 (01) 98032089054754 (3103) 016470 (17) 151210 (10) ABC123		
 (426) 380 (425) 380 (7030) 380999X (7031) 380999X		

2.3.4 Esempio 3

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta estesa riferita ad un'unità imballo a peso variabile di un prodotto congelato. In questo esempio è riportata l'indicazione della Data di scadenza, la data di produzione e la data di congelamento, del paese di nascita, di allevamento, di macellazione e di sezionamento, del numero di riconoscimento del macello e del laboratorio di sezionamento rappresentata sotto forma di codice a barre.

Se la necessità aziendale è quella di riportare sull'etichetta, per i prodotti congelati, anche la data di macellazione, ove non coincidente con la data di produzione, si raccomanda di rappresentarla solo nella parte in chiaro delle informazioni per non appesantire la mole informativa riportata sotto forma di codice a barre.

Figura 2-10: Esempio 3 di etichetta estesa per unità imballo

Azienda Indirizzo		IT 999X CE
Prodotto (nome)	Nato in: ITALIA Allevato in: ITALIA Macellato in: ITALIA 999X Sezionato in: ITALIA 999X Prodotto il: 13-06-15 Congelato il: 14-06-15	
Lotto: C-647 Scad: 27-12-15 Peso [kg]: 16,470		
 (01) 98032089003417 (17) 150927 (3103) 021648 (10) C-647		
 (11) 150613 (422) 380 (423) 380 (424) 380 (425) 380		
 (7006) 150614 (7030) 380999X (7031) 380999X		

3 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti

Lo standard EDI permette di soddisfare tutti i requisiti espressi dal piano normativo per il settore delle carni. In particolare il messaggio DESADV – Avviso di spedizione permette di trasferire informazioni puntuali relative alla specifica transazione. Di seguito è riportata la soluzione condivisa dal Gruppo di Lavoro.

Si ricorda che ove le informazioni sono trasferite attraverso un messaggio DESADV, le unità imballo e le unità logistiche che sono etichettate con le informazioni da trasferire attraverso i partner commerciali possono contenere solo quelle minime atte a identificare l'unità che viene trasferita tra i partner commerciali e che permettono di collegare le unità fisiche e le informazioni contenute nel messaggio DESADV. Le informazioni minime che devono comunque essere inserite nell'etichetta da applicare al prodotto fisico sono riportate nel paragrafo 3.1 per l'unità imballo e nell'appendice B per l'etichetta logistica.

3.1 Trasferimento informativo attraverso lo standard EDI

Di seguito sono riportati gli attributi informativi previsti per il settore delle carni e le modalità di trasmissione attraverso il messaggio DESADV – Avviso di spedizione, sia nel formato EANCOM Versione 96.A che in EURITMO. Sono altresì evidenziati gli attributi facoltativi che possono essere valorizzati a seconda delle necessità informative dei partner commerciali.

Tabella 3-1: Trasferimento delle informazioni attraverso il messaggio DESADV

Informazione	Facoltativa	Note	EANCOM	EURITMO
GTIN			SG15 – LIN C212 DE 7140 = Item number	RECORD CCI: RFFAPID = 01 – APIDDAT
Numero identificazione della partita (lotto)			SG21 - GIN (qualificatore BX = Numero Lotto) C208 DE 7402	RECORD CCI: RFFAPID = 10 – APIDDAT
Descrizione dettagliata			SG15 - IMD - C273 DE 7008 = Descrizione articolo	RECORD LIN: DESART
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti			SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere	RECORD NAD – TIPNAD = SU/BY/DP/SH – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA)
Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti			SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN	RECORD NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti			SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1	RECORD NAD – INDIRD = Indirizzo della parte
Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare			SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte	RECORD NAD – CITTAD = Città
			SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico	RECORD NAD – PROVD = Provincia
			SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città	RECORD NAD –

al quale gli alimenti sono stati spediti			SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD - NAZIOD = Codice nazione
Data di spedizione			Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	RECORD DTM - QDATRIF = 11 = Data di spedizione RECORD DTM - DATORARIF = valorizzazione Data/ora RECORD DTM - QFMTDAT = 102 o 203 = formato data/ora/periodo
Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse		Per prodotto congelato	SG18 - DTM (qualificatore X20 = data di macellazione) C507 DE2380	
<i>_In alternativa alla precedente_</i> Data di produzione: data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi		Per prodotto congelato	SG18 - DTM (qualificatore 94 = Data di produzione) C507 DE2380	
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione		Per prodotto congelato	SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date	RECORD CCI: RFFAPID: 7006 - APIDDAT
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)		A seconda dei casi	SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi <i>oppure</i> SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi	RECORD LIN - QTAORD e UDMQORD; RECORD MEA - IDDIMENCOD, QUALUNIMIS e VALOMISURA

			SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso	
Denominazione alimento	X	Per prodotto preimballato	SG15 - IMD - DE 7077 = F SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore ANM = Article name	CCI - RFFAPID = DNC - APIDDAT
Paese d'origine (nel caso in cui paese di nascita, allevamento e macellazione coincidano)			SG18 - LOC (qualificatore 27 = Paese d'origine) C517 DE3224	RECORD CCI: RFFAPID = 426 - APIDDAT
Paese di nascita	X		SG18 - LOC (qualificatore 241 = Paese di nascita) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 422 - APIDDAT
Paese di allevamento		In alternativa, insieme al successivo, a Paese d'origine	SG18 - LOC (qualificatore 242 = Paese di ingrasso) C517 DE3225	RECORD CCI - RFFAPID = 423 - APIDDAT
Paese di macellazione		In alternativa, insieme al precedente, a Paese d'origine	SG18 - LOC (qualificatore 243 = Paese di macellazione) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 424 - APIDDAT
Paese di sezionamento	X		SG18 - LOC (qualificatore 244 = Paese di sezionamento) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 425 - APIDDAT
Termine minimo di conservazione o data di scadenza		Ove necessario e a seconda dei casi	SG15DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = Data di scadenza <i>oppure</i> qualificatore 361 = best before date SG15DTM - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di scadenza SG15DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	RECORD CCI: RFFAPID: 17 = data di scadenza <i>oppure</i> 15 = best before date - APIDDAT
Elenco ingredienti, se necessario	X	Per prodotto preimballato	SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore	RECORD FTL - TIPONOTA = BLY - NOTE
Quantità ingredienti, se necessaria		Per prodotto preimballato	BLY = Product ingredients	
Allergeni/Intolleranze	X	Per prodotto preimballato	SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material	RECORD CCI - RFFAPID = ALG -

			description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 - IMD - DE C273 7008	APIDDAT
Condizioni di conservazione	X	Per prodotto preimballato	SG22 - HAN - C524 DE 4079 - qualificatore EAT = foodstuff SG22 - HAN - DE 4078	RECORD FTL - TIPONOTA = EAT - NOTE
Nome o ragione sociale o marchio e indirizzo operatore professionale responsabile delle informazioni sull'alimento	X	Per prodotto preimballato	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario del brand <u>in alternativa</u> qualificatore SE = Seller SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	RECORD NAD - TIPNAD = DES = Proprietario del Brand <u>in alternativa</u> SE = Seller - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) RECORD NAD - RAGSOCD = Ragione sociale della parte RECORD NAD - INDIRD = Indirizzo della parte RECORD NAD - CITTAD = Città RECORD NAD - PROVD = Provincia RECORD NAD - CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD - NAZIOD = Codice nazione
Numero di Riconoscimento del Macello	X		SG18 - LOC (qualificatore 30E = Cutting plant (GS1 Code)) DE 3227 SG18 - LOC - C517 DE 3225	RECORD CCI: RFFAPID = 7030 - APIDDAT
Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento	X		SG16 - LOC (qualificatore 40E = Packing Plant (GS1 Code)) DE 3227 SG16 - LOC - C517 DE 3225	RECORD CCI: RFFAPID = 7031 - APIDDAT

Di seguito vengono descritte alcune indicazioni specifiche per alcune delle informazioni presenti in tabella. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione dei singoli messaggi disponibile sul sito di GS1 Italy per lo standard EDI.

Elenco e quantità ingredienti

Per quanto riguarda la valorizzazione di questo campo, sia per EANCOM che EURITMO viene proposta la seguente convenzione:

ingrediente#1 (00%), ingrediente#2 (00%), ... , ingrediente#n (00%)

Paese di Origine, Nascita, Allevamento, Macellazione e Sezionamento

Per la valorizzazione di questo campo il Gruppo di Lavoro condivide di inserire il codice ISO 3166 numerico a 3 caratteri del paese che necessita di essere espresso.

Numero di Riconoscimento del Macello e Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento

Per la valorizzazione di questo campo il Gruppo di Lavoro condivide di inserire il codice ISO 3166 numerico a 3 caratteri del paese che necessita di essere espresso, seguito dal numero di riconoscimento, separati dal separatore “,”.

Se inserita l’informazione relativa al Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento, quest’informazione indica l’ultimo Laboratorio di Sezionamento (lungo la filiera) a cui il prodotto oggetto del messaggio DESADV fa riferimento.

Segmento CCI

È stata introdotta la seguente codifica a carattere nazionale, utilizzata nel campo RFFAPID:

- ALG = lista allergeni
- FRZ = prodotto precedentemente surgelato

ATTENZIONE

Diverse tipologie di prodotti richiedono diverse informazioni da riportare in etichetta.

- Fresco Sfuso → NO TMC o Data di scadenza; NO Data di macellazione o Data di produzione; NO Data di congelamento
- Fresco Preimballato → NO Data di macellazione o Data di produzione; NO Data di congelamento
- Congelato Sfuso → NO TMC o Data di scadenza
- Congelato Preimballato → Tutte le informazioni previste

A.1 Appendice 1: L'etichettatura delle unità consumatore

L'etichettatura delle unità consumatore dipende dalla tipologia di prodotto che viene presentata al consumatore finale ed in particolare si differenzia tra prodotti preimballati e prodotti preincartati.

I prodotti preimballati infatti sottostanno al Reg. UE n° 1169/2011 e al Reg. UE n° 1337/3013 che prevedono specifiche informazioni che devono essere comunicate al consumatore finale.

Di seguito sono riportate le informazioni previste dai suddetti regolamenti:

- Denominazione alimento, ove prevista.
- Elenco ingredienti, ove previsto.
- Quantità ingredienti, ove prevista.
- Allergeni/ Intolleranze.
- Quantità netta alimento.
- Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove prevista e a seconda dei casi.
- Data di congelamento o di primo congelamento, ove prevista.
- Condizioni di conservazione e/o impiego.
- Nome o ragione sociale (o marchio depositato – Rif. Circolare MISE del 07/10/2014) e indirizzo operatore professionale che è responsabile delle informazioni sugli alimenti.
- Istruzioni d'uso, ove previste.
- Dichiarazione nutrizionale, ove prevista.
- Paese di allevamento.
- Paese di macellazione.
- In alternativa alle precedenti: Paese di origine (stesso paese di nascita, allevamento, macellazione).
- Codice della partita (lotto).

- *Info relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze – Facoltativa.*
- *Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione – Facoltativa.*

Per quanto riguarda l'utilizzo di etichette contenenti codici a barre GS1, si rimanda al documento di guida alle soluzioni standard GS1.

A.2 Appendice 2: L'etichetta logistica

Dal punto di vista dell'etichettatura delle unità logistiche, al fine di agevolare le comunicazioni tra i diversi partner commerciali, le informazioni che possono essere rappresentate su un codice a barre standard GS1 potrebbero limitarsi al solo codice SSCC se si tratta di una unità logistica mista mentre possono rappresentare anche informazioni sul contenuto se l'unità logistica è omogenea. In questo ultimo caso, le informazioni riportate sull'etichetta logistica sono dipendenti da ciò che è rappresentato sull'etichetta dell'unità imballo. Sono aggiunte solo alcune informazioni caratteristiche dell'unità logistica.

Le ulteriori informazioni che sono rappresentate sull'etichetta logistica rispetto ad un'etichetta imballo sono le seguenti:

- AI (00): SSCC.
- AI (02): GTIN delle unità commerciali contenute nell'unità logistica.
- AI (37): Numero di unità commerciali contenute nell'unità logistica.

Di seguito sono riportati 3 esempi di etichetta logistica: minima, intermedia ed estesa derivanti dagli esempi delle etichette imballo presentate in questo documento.

Etichetta logistica "minima" per unità logistiche omogenee

L'etichetta minima rappresenta le informazioni necessarie per un'etichetta logistica omogenea e utili ad identificare l'oggetto della transazione e a collegare l'oggetto fisico (in questo caso una unità imballo) con le informazioni trasferite attraverso il messaggio DESADV.




Le informazioni previste per questa tipologia di etichetta sono:

- SSCC: AI (00).

- GTIN delle unità commerciali contenute nell'unità logistica: AI (02).
- Numero di unità commerciali contenute nell'unità logistica: AI (37).
- Peso netto: AI (310n), nel caso il contenuto dell'unità logistica sia a quantità variabile
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.

Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta logistica omogenea riferita ad un contenuto a peso variabile che riporta anche la data di scadenza.

Figura A.2-1: Esempio di etichetta logistica minima

Azienda Indirizzo	Destinatario: Azienda Indirizzo
SSCC 08032089000000017	
Contenuto 98032089054754	Quantità 4
Peso netto [kg] 71,368	
Lotto ABC123	Data di scadenza (da consumarsi entro) 10-12-15
 (02) 98032089054754 (3103) 071368 (17) 151210 (10) ABC123	
 (37) 04	
 (00) 08032089000000017	

Etichetta logistica “estesa” per unità logistiche omogenee

L’etichetta estesa rappresenta le informazioni necessarie per un’etichetta logistica ed in più ne riporta altre utili alla comunicazione tra operatori professionali della filiera delle carni.

Le informazioni che possono essere rappresentate attraverso il codice a barre sull’etichetta estesa sono:

- SSCC: AI (00).
- GTIN delle unità commerciali contenute nell’unità logistica: AI (02).
- Numero di unità commerciali contenute nell’unità logistica: AI (37).
- Peso netto: AI (310n), nel caso il contenuto dell’unità logistica sia a quantità variabile
- Numero di lotto/partita: AI (10).
- Termine minimo di conservazione: AI (15) o Data di scadenza: AI (17), ove necessario e a seconda dei casi.
- Data di macellazione: AI (7007) o Data di produzione: AI (11), ove necessario e a seconda dei casi.
- Data di congelamento o di primo congelamento: AI (7006), ove necessaria.
- Paese di allevamento: AI (423) e Paese di macellazione: AI (424) o Paese di origine: AI (426), in alternativa ai precedenti.
- Paese di nascita: AI (422).

- Paese di sezionamento: AI (425).
- Numero di riconoscimento del macello: AI (7030).
- Numero di riconoscimento del laboratorio di sezionamento: AI (703n).

Di seguito sono riportati alcuni esempi di etichetta estesa riferita ad unità imballo a peso variabile.

Esempio 1

Figura A.2-2: Esempio 1 di etichetta logistica estesa

Azienda Indirizzo	Destinatario: Azienda Indirizzo
SSCC 080320890000000017	
Contenuto 98032089054754 Peso netto [kg] 71,368 Lotto ABC123	Quantità 4 Data di scadenza 10-12-15 (da consumarsi entro)
Paese allevamento Italia Paese macellazione Italia Data di macellazione 12-06-15 Data di primo congelamento 14-06-15	
 (02) 98032089054754 (3103) 071368 (17) 151210 (10) ABC123	
 (37) 04 (423) 380 (424) 380 (7007) 150612 (7006) 150614	
 (00) 080320890000000017	

Esempio 2

Figura A.2-3: Esempio 2 di etichetta logistica estesa

Azienda Indirizzo	Destinatario: Azienda Indirizzo
<p>SSCC 080320890000000017</p> <p>Contenuto 98032089054754 Quantità 4 Peso netto [kg] 71,368 Data di scadenza 10-12-15 Lotto ABC123 (da consumarsi entro)</p> <p>Paese nascita Italia Paese allevamento Italia Paese macellazione Italia Paese sezionamento Italia</p> <p>Data di macellazione 12-06-15 Data di primo congelamento 14-06-15 N.ro riconoscimento macello 380999X N.ro riconoscimento lab.sezionamento 380999X</p>	
 (02) 98032089054754 (3103) 071368 (17) 151210 (10) ABC123	
 (37) 04 (422) 380 (423) 380 (424) 380 (425) 380 (7007) 150612	
 (7006) 150614 (7030) 380999X (7031) 380999X	
 (00) 080320890000000017	



Note all'Appendice 2:

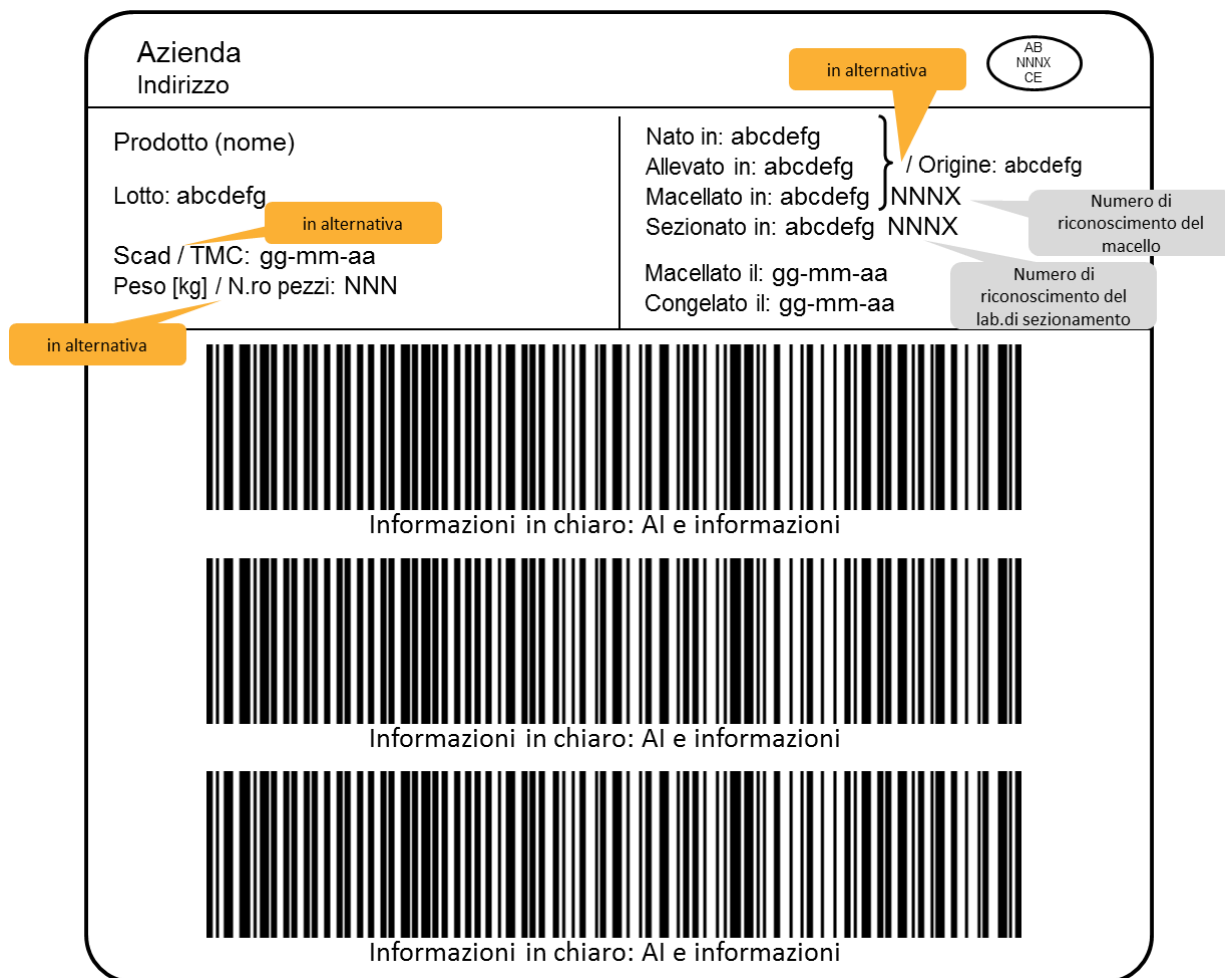
- L'ordine delle informazioni rappresentate sui codici a barre degli esempi presenti in questo paragrafo non è vincolante. Il solo GTIN (AI (02)) deve essere riportato come prima informazione nel codice a barre.
- Si raccomanda di riportare il codice SSCC (AI (00)) in una riga indipendente del codice a barre GS1-128; solitamente questa riga è l'ultima in basso.

A.3 Appendice 3: Informazioni in chiaro in etichetta - Diciture condivise

Di seguito sono riportati gli esempi di etichette per unità imballo e unità logistica che riportano le diciture condivise dal Gruppo di Lavoro per le informazioni in chiaro.

Unità imballo

Figura A.3-1: Diciture condivise per l'etichetta imballo



Unità logistica

Figura A.3-2: Diciture condivise per l’etichetta logistica

Azienda Indirizzo	Destinatario: Azienda Indirizzo	La parte superiore dell’etichetta logistica GS1 contiene informazioni in formato libero
<p>SSCC 080320890000000017</p> <p>Contenuto 98032089054754 Peso netto [Kg] 71,368 Lotto ABC123</p> <p>Quantità 4 Data di scadenza 10-12-15 (da consumarsi entro)</p> <p>Paese nascita Italia Paese allevamento Italia Paese macellazione Italia Paese sezionamento Italia Data di macellazione 12-06-15 N.ro riconoscimento macello 380999X N.ro riconoscimento lab.sezionamento 380998X</p>		
   		La parte inferiore dell’etichetta logistica GS1 contiene le informazioni – introdotte dagli opportuni AI – in formato GS1-128

A.4 Appendice 4: Glossario

TERMINOLOGIA	SIGNIFICATO
(AI) Application Identifier/ Identificatore di dati	Prefissi che contraddistinguono il significato del campo dati che li segue. Costano di due, tre o quattro cifre e nel codice GS1-128 sono identificati dal numero nella parentesi tonda.
Despatch Advice (DESADV)	Messaggio EDI "Avviso di Spedizione": messaggio che specifica i dettagli delle merci spedite (o pronte per la spedizione) alle condizioni concordate.
Electronic Data Interchange (EDI)	Electronic Data Interchange – Scambio elettronico di documenti strutturati per la gestione del ciclo dell'ordine-consegna-pagamento
EURITMO	Standard Web/EDI nazionale per lo scambio elettronico di documenti strutturati tra partner commerciali. Standard pienamente allineato allo standard internazionale GS1 EANCOM, e quindi compatibile con l'EDI tradizionale
GLN	Il Global Location Number (GLN) è lo standard nato per l'identificazione dei luoghi, delle unità funzionali, delle unità legali e delle parti sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
GS1-128	Codice a barre del sistema GS1.
GS1 EANCOM	Standard EDI internazionale per il settore "largo consumo"; GS1 EANCOM, subset di UN/EDIFACT, è una guida implementativa sull'utilizzo di sottoinsiemi di selezionati messaggi UN/EDIFACT.
GTIN	Il Global Trade Item Number (GTIN) è lo standard nato per l'identificazione delle unità consumatore, unità imballo (o trade unit) o di tutte le unità commerciali/unità di vendita sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
Manuale Specifiche Tecniche GS1	Linee guida che illustrano l'uso degli standard del sistema GS1 per i codici a barre e le chiavi di identificazione.
Messaggio elettronico	Una serie di molteplici informazioni derivanti da dati scansiti e assemblati, al fine di una validazione e un trattamento univoco da parte delle applicazioni interne.
Numero di identificazione GS1/ Codici GS1	Numeri globali univoci utilizzati per accedere alle informazioni relative a ciò che identificano (unità commerciale, luoghi e funzioni, ecc.). Le chiavi di identificazione GS1 più utilizzate sono GTIN, GLN e SSCC e sono costituite partendo dal prefisso aziendale GS1.
Prefisso aziendale GS1	Il prefisso aziendale GS1 è costituito dal prefisso nazionale GS1 e dal Codice Proprietario del Marchio.
Prodotti a quantità (peso) variabile	Prodotti che per loro natura possono variare nella quantità (peso).
Sistema GS1	L'insieme delle specifiche degli standard e delle linee guida sviluppate e gestite da GS1.
Serial Shipping Container Code (SSCC)	Chiave di identificazione GS1 usata per identificare le unità logistiche.

GS1 Italy

è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore.

E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

GS1 Italy

Via P. Paleocapa, 7
20121, Milano
T +39 02 7772121
E info@gs1it.org

www.gs1it.org

